

N. \_\_\_\_/\_\_\_\_ REG.PROV.PRES.  
N. 09921/2025 REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Terza)**

**Il Presidente**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

Sull'istanza di autorizzazione alla notifica del ricorso per pubblici proclami presentata nell'ambito del ricorso numero di registro generale 9921 del 2025, proposto da

Provvidenza Maria Abruzzo, Riccardo Alessandro, Eleonora Alfinito, Ernesto Amato, Laura Amicone, Emanuele Azzoni, Antonio Baldini, Alessandra Baracca, Alessandro Bartolomucci, Andrea Bellelli, Stefano Bettati, Mara Biasin, Federico Boschi, Silvia Brunelli, Silvia Canaider, Maria Caracausi, Raffaella Casadei, Marco Castriota, Caterina Catalanotto, Adriano Ceccarelli, Sandra Cecconi, Paola Cescutti, Silvia Cetrullo, Gilda Cobellis, Alessandra Corazza, Federico D'Agata, Massimo D'Agostino, Giovanna De Luca, Francesco De Pasquale, Elena Del Favero, Michele Di Foggia, Vincenza Dolce, Federica Facchin, Stefano Falone, Daniela Fiocco, Maria Teresa Fiorenza, Fabrizio Fiori, Annarita Fiorillo, Simona Fontana, Elena Forte, Flavia Frabetti, Lorella Franzoni, Angelo Galante, Tania Gamberi, Giorgio Giardina, Stefania Grimaudo, Caterina Guiot, Evgenia Karousou,

Annalisa Lamberti, Maria Lepore, Giovanna Lippe, Elena Maestri, Francesca Magherini, Rossella Maione, Fabio Mammano, Carmine Mancone, Livia Marrazzo, Laura Marrone, Valentina Massa, Danilo Swann Matassa, Valeria Militello, Giovanni Miotto, Alessandra Modesti, Vincenzo Monaco, Paola Palanza, Stefania Pallotta, Maria Chiara Pelleri, Allison Piovesan, Francesco Piva, Paola Pontrelli, Marianna Bianca Emanuela Portaccio, Valentina Quaresima, Valentina Rapozzi, Paola Vanda Riva, Maria Fiammetta Romano, Simona Romano, Luca Ronda, Valeria Maria Rondelli, Roberto Sacchi, Claudia Sala, Stefania Sarno, Alberto Spisni, Pierluigi Strippoli, Raffaele Strippoli, Mario Felice Tecce, Federica Tramer, Lorenza Vitale, Cinzia Zucchini, Alice Conigliaro, Maria Antonietta Di Bella, Gabriella Guida, Silvia Parisi, Fabiana Passaro, Anna Silvia Pistocchi, Francesco Sebastiano Rusconi, Maria Letizia Taddei, rappresentati e difesi dagli avvocati Domenico Menorello, Andrea Scuttari, Andrea Moro, con domicilio eletto presso lo studio Domenico Menorello in Roma, via Cavour n. 285;

***contro***

Ministero dell'Università e della Ricerca, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

***nei confronti***

David Della Morte Canosci, non costituito in giudizio;

***per l'annullamento***

- degli articoli 4, 5, 6, 7 e 12 del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025, pubblicato il 4 giugno 2025, recante “Decreto ministeriale recante la disciplina di attuazione delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria - a.a. 2025-2026”, nonché di ogni disposizione ad essi connessa o rilevante ai fini della tutela della libertà di insegnamento dei ricorrenti, compresi gli Allegati al citato decreto ministeriale, con

particolare rilievo dell'impugnato Allegato B, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 16, 18 e 19 e dei relativi allegati Syllabus, ovvero di ogni altro atto presupposto, connesso, collegato e/o consequenziale, ancorché non conosciuto;

- se del caso, previa rimessione alla Corte costituzionale della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 2, lettere c) e d) della legge n. 26/2025 e dell'articolo 3, comma 2, articolo 4, commi 3 e 4, nonché dell'articolo 5, commi 1 e 2, art. 6, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 71/2025, così come di ogni ulteriore disposizione ad esse norme connessa, per violazione degli articoli 3, 33, 76 e 97 della Costituzione.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza, depositata in data 16 gennaio 2026, con la quale parte ricorrente ha chiesto l'autorizzazione alla notifica del ricorso per pubblici proclami nella considerazione che gli studenti risultati idonei in esito all'espletamento delle prove per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria per l'a.a. 2025-2026 successivamente al semestre-filtro, disciplinato dal gravato DM Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025, pari a 25.387 studenti, potrebbero rivestire la qualifica di soggetti potenzialmente controinteressati rispetto all'annullamento dei provvedimenti impugnati, rappresentando la difficoltà di procedere alla notificazione nelle forme ordinarie;

Ravvisati gli estremi per autorizzare la notifica del ricorso introduttivo del giudizio mediante pubblici proclami, tenuto conto del numero elevato dei soggetti potenzialmente controinteressati rispetto all'azione proposta, in astratto idonea a travolgere l'intera procedura, i quali hanno assunto tale qualifica nelle more del giudizio, tenuto conto che ricorre, nella fattispecie in esame, "una difficoltà oggettiva, e non meramente soggettiva" - non tanto di identificare i nominativi dei controinteressati, quanto - di procedere alla notifica per le vie ordinarie, tenuto conto dell'elevato numero degli stessi che renderebbe particolarmente onerosa,

anche economicamente, la notifica del ricorso nelle forme ordinarie, che risulterebbe, quindi, essere 'sommamente difficile' (Cons. Stato, Sez. IV, 16 agosto 2018, n. 4948);

Considerato che i soggetti potenzialmente controinteressati vanno identificati non solo in quelli risultati idonei in esito allo svolgimento delle prove per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria per l'a.a. 2025-2026 successivamente al semestre-filtro, ma in tutti quelli che vi hanno partecipato, stante la possibilità di modifiche quanto ad ammissione ai corsi di laurea anche a seguito di rinunce, scorrimenti o modifiche dei criteri di inserimento in graduatoria;

Ritenuto che la pubblicazione per pubblici proclami può avvenire, secondo quanto si andrà ad illustrare, mediante la pubblicazione degli elementi a tanto necessari sul sito istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca, con le modalità di seguito esposte:

- la pubblicazione dell'avviso sul sito web istituzionale dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- 1 – l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
- 2 - il nome dei ricorrenti e l'indicazione dell'Amministrazione intimata;
- 3 - il testo integrale del ricorso;
- 4 - l'indicazione che i controinteressati sono tutti i soggetti che hanno partecipato alle prove per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria per l'a.a. 2025-2026 successivamente al semestre-filtro, disciplinato dal gravato DM Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025;
- 5- l'indicazione del numero della presente ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico, di

copia del ricorso introduttivo e del presente provvedimento - il testo integrale del ricorso e della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

L'Amministrazione resistente:

- 1) non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;
- 2) dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";
- 3) dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, la presente ordinanza e l'elenco nominativo dei controinteressati, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

Ritenuto di dover disporre, in aggiunta, che:

- parte ricorrente dovrà inoltrare al Ministero dell'Università e della Ricerca la richiesta di pubblicazione per pubblici proclami del ricorso entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, pena l'improcedibilità del gravame;
- le pubblicazioni sopra indicate dovranno essere effettuate entro il successivo termine di 20 (venti) giorni dalla richiesta di parte ricorrente, la quale è onerata del deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il termine perentorio di ulteriori giorni 10 (dieci) dall'avvenuta pubblicazione, pena l'improcedibilità del gravame;
- parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, l'importo eventualmente richiesto per l'attività

di pubblicazione sul sito.

Considerato che, in ragione dei tempi necessari per l'integrazione del contraddittorio secondo le modalità sopra stabilite, non vi sarebbero i termini per garantire l'integrità del contraddittorio e del diritto di difesa rispetto alla celebrazione dell'udienza di merito, già fissata per la data del 25 marzo 2025, si dispone il rinvio della stessa all'udienza pubblica del 29 aprile 2026.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma

- accoglie l'istanza di parte ricorrente volta ad ottenere l'autorizzazione alla notifica del ricorso per pubblici proclami secondo le modalità e nei termini perentori di cui in motivazione;

- dispone il rinvio dell'udienza pubblica già fissata per il giorno 25 marzo 2026 all'udienza pubblica del 29 aprile 2026.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza.

Così deciso in Roma il giorno 19 gennaio 2026.

**Il Presidente**  
**Elena Stanizzi**

**IL SEGRETARIO**